

Settecento famiglie si sono rivolte ai «Gas» Gruppi d'acquisto solidale a Reggio boom di adesioni

L'idea è la stessa che ispirava, nell'Ottocento, i pionieri delle cooperative di consumo: mettersi insieme per comperare i generi alimentari direttamente dai produttori, saltando così l'intermediazione commerciale e i forti rincari che ne derivano. Ora, però, i «Gruppi di acquisto solidale» si propongono non solo di risparmiare, ma anche di reperire prodotti genuini e salubri.

Nella loro filosofia coniugano Camillo Prampolini e Carlo Petrini, teorico dello slow food a chilometri zero. L'impegno dei soci è assolutamente volontario. Nella nostra città opera dal 1994 uno dei primissimi «Gas» costituitisi in Italia, il Gac Mag6, con sede in via Vittorangeli, a cui aderisce un centinaio di famiglie. Oggi in tutta la provincia i Gas sono undici, collegati dal novembre 2008 dalla Rete di Economia solidale, che il prossimo 26 settembre terrà il suo primo convegno alla parrocchia di San Pellegrino.



Vendita di prodotti a Km 0

**L'obiettivo
è acquistare
i generi alimentari
direttamente
dai produttori
puntando sulla qualità**

Alla Rete, che è coordinata da Cristian Manfredini, responsabile del Gas di Cavriago, fanno riferimento circa settecento famiglie. Diversi Gas sono nati da associazioni preesistenti o da comunità parrocchiali, altri da amicizie di quartiere o di paese. Perlopiù mantengono i contatti via Internet.

Rosa Di Monda coordina il gruppo di acquisto solidale fondato un anno fa dagli «Amici di Beppe Grillo», che ha circa cento iscritti, fra cui i più attivi sono una cinquantina. Non ha una sede propria, ma si appoggia alla Gabbella di Santa Croce per lo scarico e la distribuzione delle merci acquistate. «Ogni settimana — riferisce Rosa Di Monda — raccogliamo gli ordini per via informatica. Gli acquisti sono effettuati dai referenti. Uno si occupa della frutta e della verdura,

che ci vengono fornite dalle cooperative Lucerna e La Collina, uno del vino, uno della carne, uno della pasta, che, l'unico prodotto che dobbiamo cercare fuori dalla provincia». I polli ruspanti rimangono un miraggio. Chi li alleva li tiene per sè o li vende a prezzi proibitivi.

Il Gas «Le Giare», nato a Reggio all'inizio del 2008, ha vari sottogruppi a Rivalta, Correggio, Quattro Castella e Scandiano. L'«Albero sacro» è scaturito dall'omonimo circolo Arci di Rio Saliceto. Il Gas «Solidea» di Cavriago è nato nel 2006 dall'iniziativa di quattro famiglie. Il «Para Todos», coordinato da Claudio e Maria Balestrazzi, opera a Castelnovo Sotto, la «Cesta di Artemide» a Reggiolo. A Casalgrande si trova il Gas «Fa quel», a Castellarano il «Du tri ot». Altri due Gas sono sorti nei quartieri reggiani di San Pellegrino e del Buco del Signore. (l.s.)